



COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
Provincia di Udine

**REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO
SCOLASTICO**

ALLEGATO B) alla delibera del CC. n. del

Approvato con deliberazione del C.C. nr. 31 del 04.07.2011 come modificato con deliberazione del C.C. n. _____ del _____

- Art. 1 Finalità e criteri generali
- Art. 2 Destinatari del servizio
- Art. 3 Organizzazione del servizio
- Art. 4 Calendari e orari
- Art. 5 Modalità di funzionamento del servizio
- Art. 6 Modalità di accesso al servizio
- Art. 7 Criteri di priorità
- Art. 8 Obblighi e responsabilità
- Art. 9 Modalità di compartecipazione e di pagamento
- Art. 10 Utilizzo degli scuolabus per altre attività scolastiche ed extra scolastiche
- Art. 11 Comportamento degli alunni durante il trasporto
- Art. 12 Compiti dell'Autista e dell'Accompagnatore
- Art. 13 Controlli
- Art. 14 Assicurazione
- Art. 15 Reclami
- Art. 16 Rinvio alla normativa vigente
- Art. 17 Entrata in vigore

Art. 1

Finalità e criteri generali

1. Il servizio di trasporto scolastico è istituito come intervento volto a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio al fine di assicurare la frequenza scolastica degli alunni.
2. Il presente regolamento disciplina il trasporto degli scolari dai punti di raccolta programmati alle sedi scolastiche e viceversa, nonché il trasporto per le attività scolastiche ed extrascolastiche autorizzate dalle autorità scolastiche o programmate dai Comuni o dagli altri enti locali.
3. Il servizio è svolto dal Comune di Gemona del Friuli nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalla normativa vigente.

Art. 2

Destinatari del servizio

1. Il servizio di trasporto scolastico è diretto agli alunni iscritti alle scuole pubbliche dell'Infanzia, alle scuole pubbliche Primarie ed alla scuola pubblica Secondaria di primo grado site sul territorio comunale, residenti ovvero domiciliati nel Comune di Gemona del Friuli che frequentino la scuola di propria competenza, secondo i bacini d'utenza e riferimento individuati con provvedimento del Responsabile del Settore Tecnico Infrastrutture, Lavori Pubblici ed Ambiente del Comune di Gemona del Friuli, fatte salve le precisazioni di cui al successivo comma 4.
2. Il trasporto scolastico è garantito agli aventi residenza ovvero domicilio ad almeno un chilometro dalla scuola frequentata mentre potrà non essere assicurato a coloro che risiedono a distanze inferiori, salvo motivate e particolari situazioni di disagio che il Comune si riserva di valutare.
3. In ogni caso per gli alunni diversamente abili è assicurato il servizio di trasporto con mezzo adeguato.
4. Il servizio potrà inoltre essere erogato, nell'ambito del territorio comunale, a favore dei residenti di altri Comuni previo accordo tra gli enti interessati o previa autorizzazione del Comune di rispettiva residenza nel caso di singole presenze ed agli alunni delle scuole paritarie, compatibilmente con la disponibilità di posti sui mezzi e qualora ciò non comporti disfunzioni e/o ritardi negli orari e percorsi prestabiliti, fermo restando il principio di precedenza ai residenti e alle scuole pubbliche.

Art. 3

Organizzazione del servizio

1. Il Settore Tecnico, Infrastrutture, Lavori Pubblici e Ambiente si occupa dell'organizzazione del servizio, il quale potrà essere svolto con mezzi e personale proprio o affidato a terzi in conformità alle vigenti disposizioni in materia, in possesso dei requisiti di legge.
2. Il servizio di assistenza sullo scuolabus è garantito per i bambini della scuola dell'Infanzia ex art. 2 D.M. 31.01.1997 e sarà effettuato a cura del Comune o del soggetto che effettua il servizio di trasporto in caso di affidamento dello stesso a terzi.

Art. 4

Calendario e orari

1. Il servizio di trasporto scolastico viene organizzato annualmente secondo il calendario scolastico.
2. Non è assicurato il trasporto scolastico in caso di uscite anticipate per assemblee sindacali o scioperi del personale docente e non, ovvero per motivi straordinari ed urgenti.

3. Il servizio potrà non essere effettuato totalmente o parzialmente al verificarsi di eventi calamitosi, nevicate o di altre situazioni che pregiudichino la sicurezza della percorribilità del tragitto.
4. In caso di impossibilità di assicurare il servizio sarà onere dei genitori o dei soggetti legittimati provvedere al trasporto dei minori da e per i plessi scolastici.

Art. 5

Modalità di funzionamento del servizio

1. Nella predisposizione del percorso e degli orari si terrà conto della migliore funzionalità ed efficacia del servizio al fine di soddisfare l'efficienza del servizio e la più ampia platea di utenti possibile. Gli itinerari verranno articolati esclusivamente secondo percorsi che si estendono lungo le strade pubbliche o di uso pubblico non potendosi svolgere su strade private o comunque in situazioni pregiudizievoli per la sicurezza degli utenti e/o dei mezzi di trasporto. I percorsi sono programmati con criteri che consentano la soluzione meno dispersiva e più diretta possibile al raggiungimento delle sedi. La programmazione dei percorsi deve tendere alla riduzione dei tempi di permanenza degli alunni sul mezzo, tenendo conto dell'esigenza di soddisfare le richieste.
2. Il servizio di trasporto scolastico viene svolto tramite punti fissi di raccolta collocati nel centro urbano, nelle zone a più elevata densità abitativa, nonché attraverso punti sussidiari nelle zone periferiche; i punti di salita e discesa degli alunni saranno programmati in modo tale da ridurre al minimo l'attraversamento di strade e saranno individuati, per quanto possibile, in prossimità di strisce pedonali o segnati con appositi stalli di colore giallo.
3. Gli alunni sono trasportati secondo il percorso, le fermate e gli orari previsti dal Piano di Trasporto Scolastico, predisposto tenendo anche conto delle indicazioni dettate dagli Organi Scolastici dal Responsabile del Settore Tecnico Infrastrutture, Lavori Pubblici ed Ambiente del Comune di Gemona del Friuli, costituito dall'insieme degli atti approvati e al bisogno modificati con determinazione dello stesso Responsabile e così denominati:
 - A) bacini di utenza,
 - B) percorsi e orari.
4. In caso di mancata disponibilità di posti sugli automezzi e/o in caso di necessità oggettive, è facoltà dell'Amministrazione Comunale effettuare il servizio di trasporto con più corse degli scuolabus per la stessa scuola; in tal caso gli alunni della prima corsa all'andata, e dell'ultima al ritorno, che dovranno attendere l'inizio regolare delle lezioni o l'arrivo dello scuolabus per il ritorno, saranno accolti/sorvegliati da operatori incaricati.
5. In caso di mancata disponibilità di posti sugli automezzi, il servizio di trasporto per gli alunni della scuola dell'Infanzia verrà effettuato oltre il normale orario scolastico di entrata e anticipatamente all'orario di uscita della scuola Primaria.

Art. 6

Modalità di accesso al servizio

1. Le famiglie degli alunni che intendono usufruire del servizio di trasporto scolastico devono conseguire il rilascio da parte del Comune del "titolo di viaggio" costituito da apposito tesserino di riconoscimento ovvero se già in possesso dello stesso devono rinnovarne la validità annuale (anno scolastico) mediante l'apposizione di apposito bollino da rilasciarsi da parte del Comune previo versamento della quota annua stabilita dall'Amministrazione comunale.

Il possesso del suddetto titolo di viaggio tiene luogo ed equivale a:

- implicita avvenuta domanda di iscrizione al Servizio;
- accettazione della domanda di iscrizione al Servizio da parte del Comune;

- dichiarazione di presa visione e di accettazione delle norme e condizioni fissate dal presente Regolamento.

Le modalità di rilascio, la validità e la forma ed ogni altro aspetto gestionale del tesserino sono decisi dal Responsabile del Settore Tecnico, Infrastrutture, LL.PP e Ambiente del Comune di Gemona del Friuli.

2. Eventuali rilasci di titolo di viaggio nel corso dell'anno scolastico potranno essere effettuati compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio, in relazione alla disponibilità di posti sui mezzi purché non comportino sostanziali modifiche negli orari, itinerari e fermate stabilite.
3. L'iscrizione al servizio mediante conseguimento del titolo di viaggio di cui sopra, comporta il suo utilizzo con continuità e regolarità. Al fine di evitare possibili disagi, le famiglie dovranno comunicare tempestivamente agli addetti (autista e/o accompagnatore) eventuali giorni e/o periodi di non utilizzo del servizio stesso.

Art. 7

Criteri di priorità

1. Per l'ammissione al Servizio mediante il rilascio del titolo di viaggio si terrà conto dei seguenti criteri generali di priorità:
 - a) Residenza nel comune di Gemona del Friuli
 - b) alunni frequentanti scuole di grado inferiore;
 - c) maggiore distanza tra abitazione e sede scolastica;
 - d) numero di figli iscritti al servizio;
 - e) entrambi i genitori o l'unico genitore convivente con attività lavorativa precaria e/o non flessibile (ovvero grado di bisogno effettivo del servizio);
 - f) ordine cronologico di accesso all'Ufficio preposto al rilascio del titolo di viaggio.
2. Qualora, rispetto alla disponibilità accertata dei posti in relazione a ciascun percorso stabilito, si registrasse un esubero di richieste sarà predisposta una specifica lista d'attesa, che terrà conto delle priorità sopra indicate. Sia la graduatoria che la lista di attesa verranno approvate con provvedimento del responsabile del settore competente.

Art. 8

Obblighi e responsabilità

1. Un genitore o la persona delegata è obbligata ad accompagnare e a riprendere il proprio figlio all'orario stabilito nel punto di salita e/o discesa.
2. Il punto di salita e/o discesa non è vincolante compatibilmente con il numero di posti del mezzo. In caso di insufficienza di posti del mezzo, l'utente sarà tenuto ad utilizzare il punto di salita e/o discesa più vicino alla sua residenza e/o domicilio. Per gli eventuali residenti in altri Comuni per questa necessità verrà assegnato, sentiti i genitori, un punto di salita e/o discesa compatibile con la capienza del mezzo.
3. Resta obbligatorio l'accompagnamento da parte del genitore o di persona incaricata, per qualunque punto di salita e/o discesa si intenda utilizzare.
4. Gli utenti che intendano utilizzare il Servizio di Trasporto scolastico per la frequentazione di scuole non ricadenti nel proprio Bacino di utenza rispetto alla propria residenza, in via eccezionale, lo potranno fare compatibilmente con i posti a bordo del mezzo sul quale avranno però priorità di accesso gli utenti ricadenti nel proprio Bacino di utenza e senza che ciò comporti alcun impegno per l'Amministrazione comunale a garantire mediante mantenimento delle medesime corse, punti di salita/discesa e/o orari, di tale eccezionale possibilità anche per gli anni scolastici successivi.

Art. 9

Modalità di compartecipazione e di pagamento

1. L'erogazione del servizio di trasporto scolastico prevede la contribuzione a carico delle famiglie degli alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Media Inferiore.
2. La quota di compartecipazione di cui sopra e le eventuali esenzioni e/o agevolazioni e/o riduzioni sono determinate annualmente dalla Giunta Comunale. E' fatta salva la possibilità di esentare dal suddetto pagamento quanti, a norma del regolamento per la concessione di contributi ed altri benefici economici tempo per tempo vigente, versino in una situazione di disagio economico.
3. Il pagamento è effettuato secondo le modalità e le procedure definite dal Responsabile del Settore preposto.
4. La Giunta Comunale altresì stabilisce il contributo dovuto per la riproduzione del tesserino di cui sopra in caso di smarrimento, furto o distruzione.

Art. 10

Utilizzo degli scuolabus per altre attività scolastiche ed extra scolastiche

1. Realizzata la finalità primaria del servizio di trasporto scolastico l'Amministrazione Comunale, compatibilmente con i mezzi a disposizione e nei limiti delle proprie risorse economiche, può utilizzare i propri automezzi per organizzare il servizio di trasporto per lo svolgimento di attività scolastiche e extrascolastiche autorizzate dalle Autorità Scolastiche, programmate dal Comune, da altri Enti locali.
2. In tal caso è necessaria la predisposizione di idonea richiesta da parte del Dirigente Scolastico o dell'Ente interessato.
3. La richiesta sarà anticipata da comunicazione informale per vie brevi, posta elettronica o fax, e servirà all'organizzazione ed alla prenotazione dell'uscita didattica o all'attività extrascolastica.
4. Ricevuto il consenso, nonché l'avviso di avvenuta prenotazione da parte dell'Ufficio competente all'utilizzo del servizio, il Dirigente Scolastico (o l'Ente interessato) formulerà formale richiesta di cui la comma 2.
5. Il termine ultimo per la presentazione delle richieste di cui al precedente comma è, in linea di massima, l'ultimo giorno lavorativo del mese precedente al mese in cui si svolgeranno le uscite didattiche.
6. Nella predisposizione della programmazione delle uscite sarà data priorità alle uscite che rientrano o si collegano a progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa predisposti in collaborazione con l'Ente.
7. Nel limite delle possibilità organizzative delle Scuole, le classi che hanno in programma un'uscita con la stessa destinazione sono tenute a prevedere richieste di trasporto congiunto nel rispetto del numero di posti disponibili sugli scuolabus.
8. Per le uscite didattiche entro il territorio Comunale, il consenso informale via posta elettronica o fax da parte dell'Ufficio competente, vale come autorizzazione all'utilizzo del servizio, fatte salve le tempistiche dettate dal comma 5.
9. Le attività sopra descritte possono svolgersi anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Art. 11

Comportamento degli alunni durante il trasporto

1. Durante il trasporto gli alunni devono rimanere seduti al loro posto e mantenere un comportamento corretto ed educato, non disturbare il conducente e i compagni di viaggio, usare un linguaggio adeguato, mostrare rispetto per gli arredi e le attrezzature del mezzo pubblico,

seguendo i criteri di sicurezza impartiti dall'accompagnatore, e/o dall'autista qualora non sia previsto il servizio di accompagnamento, come a titolo esemplificativo:

- prendere rapidamente posto;
 - posizionare lo zaino sulle ginocchia o a terra;
 - non alzare il tono della voce;
 - non affacciarsi dal finestrino;
 - non portare sullo scuolabus oggetti pericolosi;
 - non consumare bevande e cibi;
 - rimanere seduti fino all'arresto del veicolo, quindi prepararsi alla discesa.
2. Ripetuti comportamenti ineducati da parte degli alunni, richiamati all'ordine senza successo dagli accompagnatori o eventualmente dall'autista, devono essere riferiti dagli stessi all'Ufficio competente che informerà l'Organo Scolastico e i genitori.
 3. In caso di comportamento scorretto dell'alunno e secondo la gravità il Responsabile del Settore Tecnico Infrastrutture, Lavori Pubblici ed Ambiente del Comune di Gemona del Friuli adotta i seguenti provvedimenti:
 - richiamo verbale;
 - ammonizione scritta;
 - sospensione dal servizio senza alcun rimborso per quanto eventualmente non usufruito.
 4. In caso di eventuali danni arrecati al mezzo, si provvederà a richiederne il risarcimento agli esercenti la potestà, previa quantificazione degli stessi.

Art. 12

Compiti dell'autista e dell'accompagnatore

1. Il compito dell'autista è limitato al trasporto dei bambini; egli, inoltre, deve prestare particolare prudenza e diligenza nelle operazioni di salita e discesa degli alunni dal mezzo di trasporto affinché tali operazioni avvengano senza pericoli per l'incolumità dei minori.
2. I compiti dell'accompagnatore nei confronti dei bambini trasportati sono:
 - a) assisterli nelle operazioni di salita e discesa dallo scuolabus;
 - b) sorvegliarli durante il percorso dello scuolabus, avendo cura di evitare tutte le situazioni che possono ledere la sicurezza dei bambini stessi;
 - c) consegnarli alle fermate ai genitori o loro delegati, individuati secondo le generalità indicate nella domanda di ammissione al servizio.

Art. 13

Controlli

1. I controlli sia ai fini comportamentali che sul possesso del titolo di viaggio anche a bordo dello scuolabus sono svolti in via ordinaria dalla Polizia Municipale e in via straordinaria da altri addetti incaricati dal Responsabile del Settore Tecnico, Infrastrutture, LL.PP. e Ambiente del Comune di Gemona del Friuli.
2. Limitatamente al possesso del titolo di viaggio al momento della salita sullo scuolabus il controllo può essere effettuato dal conducente o per la scuola dell'infanzia anche dall'accompagnatore (di servizio comunale).
3. Per consentire il controllo sul possesso del titolo di viaggio gli utenti della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado dovranno esibire il tesserino di cui sopra in corso di validità. Per gli Utenti della scuola dell'infanzia in luogo il tesserino dovrà essere esibito da parte del genitore o altra persona incaricata al momento della salita o della discesa dallo scuolabus.

Art. 14

Assicurazione

L'amministrazione comunale curerà che tutti gli utenti, i mezzi e gli operatori, siano coperti da idonea polizza assicurativa.

Art. 15
Reclami

I reclami e/o segnalazioni sul servizio offerto dovranno essere redatti in forma scritta e fatti pervenire al Responsabile del Settore Tecnico Infrastrutture, Lavori Pubblici ed Ambiente del Comune di Gemona del Friuli.

Art. 16
Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non previsto dal presente regolamento, vigono le norme previste dal Codice Civile e dalla legislazione di riferimento.

Art. 17
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore fin dalla sua approvazione.